

**Udine** Positivo il bilancio 2008 presentato dal presidente Lionello D'Agostini, ma nel 2009 si sentirà la crisi

## Contributi della Fondazione Crup discesa da 13,5 a 9 milioni di euro

► Per far fronte alle erogazioni, nell'anno in corso l'istituzione dovrà utilizzare le riserve

**Carlo-Tomaso Parmegiani**  
carlo.parmegiane@epolis.sm

■ Dopo un 2008 con erogazioni record, pari a 13,5 milioni di euro, per la Fondazione Crup l'anno in corso sarà molto più magro. Lo ha spiegato ieri il presidente dell'istituzione filantropica, Lionello D'Agostini, in occasione della presentazione del bilancio 2008. «Quest'anno - ha affermato - non riceveremo i dividendi della nostra maggiore partecipazione, Intesa San Paolo che lo scorso anno erano ammontati a oltre 29 milioni di euro e ciò ci costringerà a ridurre i fondi che mettiamo ogni anno a disposizione delle attività formative, culturali, artistiche e scientifiche del territorio delle due provincie di Udine e Pordenone».

**GLI STANZIAMENTI** subiranno pertanto una netta decurtazione dai 13,5 milioni del 2008 ai 9 milioni previsti per il 2009. Una somma comunque ingente per ricavare la quale la Fondazione Crup, che, come ha spiegato D'Agostini, vista la mancanza di dividendi, tecnicamente non potrebbe distribuire risorse, ha deciso «di attingere alle sue riserve, ossia i fondi accantonati negli



► La sede della Fondazione Crup in Via Manin a Udine

anni passati, pari a circa 20 milioni di euro». Una scelta che la Fondazione ha fatto convintamente, ma che se la crisi dovesse perdurare, per ammissione dello stesso D'Agostini, «non potrebbe essere sostenuta a lungo». Nel 2009, in tagli alle erogazioni dovranno essere necessariamente significativi, ma non saranno indiscriminati. D'Agostini ha precisato che l'unica istituzione beneficiaria che non subirà tagli alle erogazioni della Fondazione Crup sarà l'Università di Udine che potrà contare anche quest'anno su contributi di circa 1,5 milioni di euro. Ciò grazie a un accordo di rimodulazione delle erogazioni che saranno concentrate nelle tre aree dell'internazionalizzazione, della ricerca scientifica e delle biotecnologie, invece che essere disperse a pioggia nelle mille attività portate avanti dall'Ateneo. Anche per le altre attività soste-

nute la Fondazione, secondo quanto riferito dal suo presidente, cercherà di concentrare i propri interventi sui progetti maggiormente significativi «non tagliando in modo uguale per tutti, ma privilegiando gli enti, le associazioni e le attività che hanno maggior radicamento storico sul territorio. Purtroppo, quest'anno - ha concluso D'Agostini - ci sarà anche chi non avrà contributi».

Relativamente al bilancio 2008 i 13,5 milioni di interventi della Fondazione sono andati a sostegno di circa 900 diverse iniziative (su 1150 domande presentate) sviluppate da enti pubblici, associazioni culturali, istituzioni di formazione e scientifiche ed enti religiosi. I principali interventi della Fondazione sono stati destinati alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, all'acquisizione dell'archivio storico della Cassa di Risparmio del Fvg e per il sostegno ad alcune grandi mostre. Il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre scorso era pari a 450 milioni di euro e il valore delle partecipazioni finanziarie è stato nel 2008 di oltre 297 milioni. ■